

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00028183
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa cattedrale di Santa Maria Maggiore e Santo Stefano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella
PVCI - Indirizzo	piazza Duomo

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Biella
CTSF - Foglio/Data	45
CTSN - Particelle	B

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
----------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.053451
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.566135
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2019
<b>GPBO - Note</b>	(4549371) <a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	Maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La cattedrale di Santo Stefano, già Santa Maria in Piano, secondo la tradizione è stata eretta per voto del Comune in occasione della peste del trecento e con l'intenzione di trasportarvi la Madonna d'Oropa. Conosciamo la pianta originaria grazie alla descrizione del parroco del 1771, Gian Domenico Soto, l'edificio doveva essere a croce latina, ma il transetto non aggettava oltre i muri perimetrali delle navatelle; la pianta era a tre navate con la centrale terminante in abside semicircolare mentre le laterali correvano, senza pilastri, anche verso il presbiterio fino in fondo, e terminavano con un semolice muro perpendicolare a quello laterale. Dell'anta facciata non ci sono degni, ma sappiamo che nel '600, le fu appoggiato un protiro. Presto iniziarono le modifiche, soprattutto per quanto concerne le cappelle tutte posteriori alla riedificazione della Chiesa. Con l'erezione della Diocesi di Biella, Santa Maria in Piano fu scelta per Cattedrale: l'insediamento del capitolo avvenne nel 1772. La Chiesa aveva però bisogno di molti adattamenti per la sua nuova funzione. Si decorarono i muri ancora rustici. Anche nella parte muraria la Chiesa subì una trasformazione radicale. Le navate laterali furono accorciate per costruire due orchestre, si modificarono le cappelle; nel 1824-26 si prolungò la chiesa di un'arcata, priva di finestre. Si aprirono le finestre ovali sul lato sud della nave centrale ed infine furono costruiti sempre in quegli anni la nuova facciata e il grande pronao. Nel 1772 fu venduto l'altare maggiore e al suo posto messo quello di Santo Stefano, lo stesso si fece per la balaustra, gli stalli del coro e i sacri</p>

parametri. Nel 1784 Giovannino Galliari dipinse il coro e Carlo Cogrosso l'icone dell'assunta, antico titolo della chiesa di S. Stefano, nuovo contitolare e patrono della diocesi. Nel 1795 lo stesso Galliari dipinse il presbiterio e la cupola. Nel 1836-38 Fabrizio Sevesi decorò il corpo della navata centrale e la due cappelle del transetto, eccetto le due finte statue opera di Fea. Nel 1838-39 i pittori Matteo Zerbino e Vittore Zelmini completavano i lavori con la decorazione delle navate laterali e delle cappelle minori. Del Fea sono ancora i numerosi ovali mentre Francesco Gonin dipinse l'icona dell'altare dell'Epifania e il martirio di Santo Stefano e Luigi Vacca l'icone della Crocifissione e i quadri in chiaroscuro nelle due cappelle del transetto.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVIII

**RELI - Data** 1771/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVI - Data** 1839/00/00

#### **PN - PIANTA**

##### **PNT - PIANTA**

**PNTS - Schema** a croce latina

#### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

##### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCT - Tipo di struttura** parete

**SVCC - Genere** in muratura

**SVCM - Materiali** laterizio

**SVCM - Materiali** pietra

#### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

**SOU - Ubicazione** intero bene

##### **SOF - TIPO**

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a padiglione

#### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

**SOU - Ubicazione** intero bene

##### **SOF - TIPO**

**SOFG - Genere** volta

**SOFF - Forma** a crociera

#### **CP - COPERTURE**

**CPU - Ubicazione** intero bene

##### **CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

**CPFG - Genere** a tetto

**CPFF - Forma** a falde

##### **CPM - MANTO DI COPERTURA**

**CPMR - Riferimento** intera copertura

**CPMT - Tipo** coppi

<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	a mosaico
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECM - Materiali</b>	cotto
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	MCCCCII-die XX marci incepta fuit - praesens ecclesia - per magistrum Iohannen Bori
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M. - Hanc S. ;ariae Maioris aedem - voti religione aere pubblico - exeunte saeculo XIV a fundamentis excitatam - Cathedralis dignitate auctam a MDCCLXXII - digressum - Protomartiri Patroni dicavit - Magnificentius refecis
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	esterno
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	sopralluogo 2019

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1781/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1787/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restauro dei tetti ed apertura finestre

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	gradinata
<b>RSTI - Data inizio</b>	1887/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1887/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	rifacimento gradinata dell'atrio in granito della Balma

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1930/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1936/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restaur ad opera del canonico Giuseppe Rivetti

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1930/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1930/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Rifacimento dei tetti della Chiesa e delle Sacrestie, restauro dell'atrio e rifacimento degli intonaci

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>RSTI - Data inizio</b>	1957/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1957/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	rifacimento in marmo dei pavimenti

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	atrio
<b>RSTI - Data inizio</b>	1958/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1958/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	restauri dell'atrio

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USAD - Uso</b>	chiesa

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/31
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100028183_01
<b>FTAT - Note</b>	Facciata principale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/31
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100028183_02
<b>FTAT - Note</b>	Veduta d'insieme
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	1982/12/28
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100028183_scheda
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1908/06/05
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1565-03126450312645
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roccavilla, A
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_286
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Viale, V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_199
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	De Bernardi Ferrero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trompetto, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_287
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole, D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_202
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Torrione, P./Crovella, V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sciolla, G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_223
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Negri, Edoardo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Biancolini, D.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2019
<b>RVMN - Nome</b>	Monaco, Cristina

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2019
<b>AGGN - Nome</b>	Monaco, Cristina
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

SISTEMA URBANO. L'edificio era parte del "Clastrum Sancti Stephani": nell'area tra le vie Vescovado, Italia, Duomo e Seminari; sorgeva il centro della Biella Cristiana difeso come una roccaforte da mura; di tutto il complesso rimane la Chiesa, il campanile e il Battistero. RAPPORTI AMBIENTALI: L'attuale facciata neo-gotica si stacca come elemento estraneo dal complesso ambientale costituito dal Duomo, dal Battistero e dal campanile. DESCRIZIONE. Edificio di stile gotico a tre navate divise da pilastri a base cruciforme con archi ogivali, volte a vela cordonate e cupola ottagonale. Il portico neo-gotico in facciata è stato aggiunto nel 1825, dopo il prolungamento della chiesa che portò alla distruzione della facciata originaria (segue su scheda cartacea allegata).